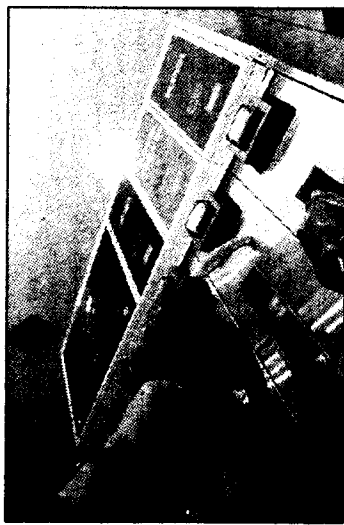


# I biocarburanti in campo contro l'inquinamento

Due direttive comunitarie per promuovere e defiscalizzare i combustibili alternativi. Quota di mercato raddoppiata entro il 2005

ANTONIO CIANCICULLO

**G**li spostamenti urbani sono responsabili del 70 per cento del totale degli spostamenti nazionali. Il che vuol dire che danno un corrispondente contributo agli sprechi energetici e alle malattie da inquinamento atmosferico. Ciò nonostante la riconversione del sistema di mobilità è lentissima.



Anzi la spinta prevalente è il passaggio al diesel, discutibile dal punto di vista dell'impatto ambientale.

A cercare di correggere la direzione di marcia sono due direttive comunitarie. La prima è quella del 18 aprile scorso del Consiglio dei ministri dell'Agricoltura Ue sulla promozione dei biocarburanti per i trasporti. La seconda, sulla defiscalizzazione dei biocarburanti, è attesa per l'autunno. L'obiettivo dell'Unione è arrivare a un raddoppio della quota di mercato di questi combustibili (oggi è circa l'1 per cento) entro il 2005.

Ecco il quadro dei combustibili alternativi.

**GPL** - In Italia circolano un milione e 350 mila veicoli alimentati

a gas propano liquido. Le stazioni di rifornimento sono oltre 2 mila. Il vantaggio ambientale rispetto al diesel è netto dal punto di vista delle emissioni di ossidi di azoto (meno 99 per cento) e polveri (meno 98 per cento). Secondo un recente studio, promosso da Assoliquidi e dal Consorzio Ecogas e curato da Euromobility e dal Cnr, trasformare a gpl 570 mila nuovi veicoli in tre anni consentirebbe di abbattere le emissioni inquinanti più significative del 2 per cento e comporterebbe per lo Stato un risparmio di 400 milioni di euro sui costi da sostenere per le malattie prodotte dallo smog.

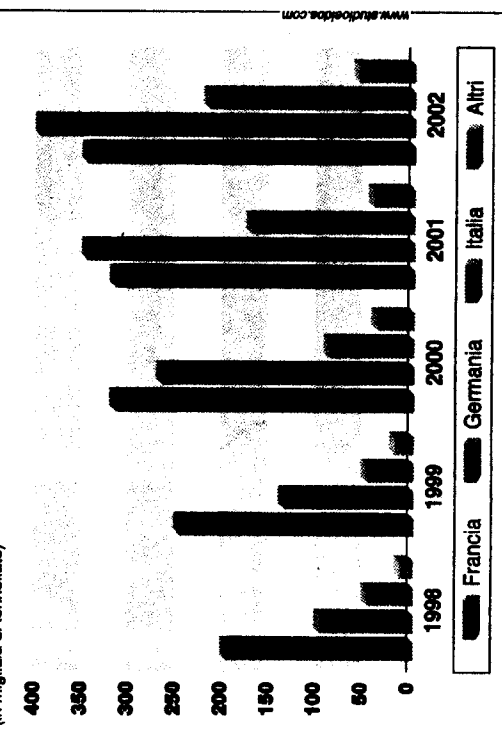
**Metano** - E' un carburante che non ha bisogno di complessi processi di raffinazione e le sue prestazioni ambientali sono buone: secondo un rapporto dell'Air Quality Management District della California un mezzo pesante diesel è mediamente 223 volte più inquinante di un analogo mezzo a metano. In Italia circolano 400 mila veicoli a metano, la rete è formata da 420 impianti di distribuzione e il fatturato annuo è pari a 430 milioni di euro.

«Siamo in flessione rispetto ai 590 milioni di 2001», ricorda il presidente di Federmetano Paolo Vettorelli. «Stiamo pagando il prezzo di una politica di cosiddetti co-incentivi per la rottamazione che si è tradotta di fatto in un'accelerazione della corsa al diesel che, contrariamente a ogni logica ambientale, continua ad essere clamorosamente premiato dal punto di vista fiscale».

**Biodiesel** - E' il diesel ottenuto dalla lavorazione di prodotti agricoli: il suo valore ambientale nella neutralità dal punto di vista dell'effetto serra (essendo il solo la fonte primaria il bilancio dal punto di vista dell'anidride carbonica è in pareggio). In Italia vengono usate 300 mila tonnellate di bio-

## VOLUMI DI VENDITE DI BIODIESEL IN EUROPA

(in migliaia di tonnellate)



di ridurre altri inquinanti (tra il 5 e il 10 per cento). Nel 2002 sono stati commercializzati 88 milioni di litri di gasolio bianco, con un incremento del 37 per cento rispetto all'anno precedente.

**Bioetanolo** - E' un alcol ottenuto mediante fermentazione di prodotti agricoli ricchi di carboidrati e zuccheri. Il suo uso, che in Italia resta un progetto, comporterebbe benefici per il mondo agricolo e per la bilancia energetica. Il paese che si è spinto più avanti su questa strada è il Brasile dove recentemente la Volkswagen ha presentato un modello di auto con il motore che funziona indifferentemente con bioetanolo, benzina o con una miscela tra i due carburanti. Il progetto è stato realizzato grazie a un programma integrato della centralina che gestisce il motore ideato dalla Magneti Marelli e che verrà utilizzato anche nella Fiat Palio venduta in Brasile.

diesel: siamo al terzo posto in Europa dopo Germania e Francia. L'uso prevalente è in miscela con il diesel tradizionale, anche se esistono flotte comunali alimentate solo con il biodiesel.

«In Italia abbiamo raggiunto un fatturato di 200 milioni di euro», spiega Claudio Rocchieta, presidente di Assobiodiesel. «E' il trend è in crescita. Tra l'altro un nuovo settore molto interessante è la nautica: il nostro prodotto è biodegradabile e quindi l'ideale nel caso di sversamenti».

**Gecam** - Si chiama anche gasolio bianco ed è un'emulsione di acqua (10 per cento) in gasolio. E' adottato da 8.500 autobus e da mezzi adibiti alla raccolta di rifiuti e al trasporto merci. Consente di abbattere la parte carboniosa dell'inquinamento (dal 40 al 70 per cento) e

## Il passaggio al diesel discutibile dal punto di vista ambientale